

>> L'ACCORDO



LAVORO IN CANTIERE, SIGLATO UN PROTOCOLLO DI INTESA CHE DEFINISCE NUOVI STANDARD DI SICUREZZA E PIÙ CONTROLLO SULLE DITTE APPALTATRICI

●●● ROMA. Un protocollo di intesa sulla salute e sulla sicurezza dei lavoratori Fincantieri è stato siglato a Roma, presso il ministero della Salute.

Il protocollo - si legge in una nota dell'azienda - coerente con le indicazioni espresse dal presidente della Repubblica e già in linea con le norme contenute nel Testo Unico in via di approvazione al Parlamento, è stato siglato in rappresentanza del governo dal sottosegretario Gian Paolo Patta, per Fincantieri dal direttore del personale Sandro Scarrone, oltre che da da Emilio Lonati, Sandro Bianchi Massimo Ghini in rappresentanza di Fim, Fiom e Uilm, e dai rappresentanti dell'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro (Inail), dell'Istituto Superiore Prevenzione e Sicurezza sul Lavoro (Ispesl).

«Il documento - spiega Fincantieri - che avrà durata biennale, prevede come punti qualificanti lo sviluppo e l'implementazione del sistema di gestione della sicurezza, in materia di coordinamento e cooperazione delle misure di prevenzione e protezione per le ditte appaltatrici; il costante controllo sui fattori di rischio e una verifica sul rispetto delle norme in materia di sicurezza ed ambiente di lavoro, da attuare attraverso i responsabili dei servizi di prevenzione protezione ed Rls di Fincantieri sull'intero processo produttivo. In tale ambito, gli Rls si relazioneranno con Fincantieri per l'adozione degli interventi di miglioramento, secondo uno standard minimo definito attraverso una specifica procedura operativa aziendale; il monitoraggio degli eventi infortunistici e degli incidenti riguardanti i dipendenti delle

imprese appaltatrici che operano all'interno delle unità produttive Fincantieri, secondo l'attuale modello Ispesl/Inail/Regioni, integrato secondo le specificità locali di altri dati che ne danno rilievo».

Nel protocollo, infine, Fiom-Fiom e Uilm si impegnano ad attivare una campagna di sensibilizzazione nei confronti dei Rls (rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza) «al fine di rendere più operativo il confronto con il servizio aziendale di prevenzione e protezione nell'azione di indirizzo dei lavoratori all'attuazione delle misure di sicurezza, anche individuali, nella consapevolezza delle parti che il mancato rispetto rappresenta, non solo in adempimento alla normativa di legge e aziendale, bensì anche un pericolo sia per il trasgressore che per gli altri lavoratori».